

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	PA 3.4.1.b
Titolo progetto ²	Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³	A Titolarità
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto di beni e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Palermo C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Maria Spinella
	e-mail: m.spinella@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	D.ssa Fernanda Ferreri - Settore Cittadinanza Solidale
	servizisocioassistenziali@comune.palermo.it - 091 7404200 - 091 7404266

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi e ricadute del progetto</p> <p>Il Comune di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 del Programma, ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, intende realizzare un sistema di servizi innovativi d'inclusione sociale, strutturati secondo un approccio multidimensionale e integrato e rivolti ad individui in condizione di fragilità, particolarmente svantaggiati e/o a nuclei familiari multiproblematici.</p> <p>L'azione persegue i seguenti obiettivi e priorità di intervento:</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale;

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una Centrale operativa attiva 24 ore al giorno, per 365 giorni l'anno, che governi i processi di inclusione sociale, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento in grado di fronteggiare, con risposte ad hoc, a diversificate situazioni di "emergenza" connesse con un basso livello di autonomia della persona, anche determinato da situazioni temporanee, occasionali e accidentali, mettendo a disposizione dei portatori di bisogno, risposte immediate. - Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio-lavorativo, alla crescita educativa, al sostegno sanitario. - Personalizzare l'offerta dei servizi per individui e famiglie in situazioni di emergenza e successivi percorsi previsti nei piani individualizzati, nell'ottica della presa in carico multidisciplinare e globale in collegamento con i servizi sociali territoriali; - Prevenire la cronicizzazione dei bisogni e del rischio di marginalità sociale e discriminazione nelle sue varie forme; - Favorire la permanenza delle persone nel proprio contesto abitativo garantendo condizioni abitative e di vita dignitose. <p>Il risultato atteso consiste nella stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona in condizioni di rischio unitamente a percorsi che consentano successivamente, anche una autonomia finanziaria e la possibilità di vivere autonomamente.</p> <p>Il valore aggiunto di questa nuova "struttura risiede nella capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.</p> <hr/> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <p>Persone in condizione di fragilità per i quali è richiesto un intervento immediato, urgente ed improcrastinabile di messa in protezione, segnalati alla Centrale Operativa del Progetto "Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili" perché impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa "adatta" e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell'abitazione per la propria condizione di svantaggio socio-economico, o per le precarie condizioni di vita e di salute che necessitano di interventi a tutela e volti all'emancipazione dal bisogno. Particolare attenzione deve essere data ai soggetti vulnerabili la cui rete familiare è assente o disinteressata, e alle persone con difficoltà a svolgere le azioni di vita quotidiana per inadeguatezza o incapacità fisica e/o psichica che li pone seriamente a rischio.</p> <p>I destinatari degli interventi sono le persone che si trovano sul territorio dell'Area Metropolitana di Palermo, residenti o dimoranti nei Comuni di Palermo, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Villabate, Ficarazzi ed Isola delle Femmine.</p> <hr/> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento "multidimensionale" si sviluppa in base all'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione Comunale, ed è ispirato dalle normative vigenti</p>
--	--

	<p>che definiscono i compiti Istituzionali del Servizio Sociale Comunale e disciplinato dal Regolamento Interventi di Inclusione Sociale approvato con Deliberazione C.C. n.12 del 17.04.2020 e la Deliberazione G.C. n.105 del 18.05.20202 “Approvazione Documento Programmatico per l’erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell’Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all’abitare”.</p> <p>Gli interventi saranno multi-dimensionali ed integrati e potranno prevedere percorsi individualizzati di inserimento sociale, lavorativo, educativo e sanitario rivolti a singoli individui e famiglie o a target specifici con l’obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte e accompagnandoli in modo personalizzato, per far sì che ciascuno possa riconoscere e progettare quali tra le alternative è più funzionale al proprio maggiore benessere.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <hr/> <p>- Coerenza con il Programma: l’obiettivo specifico dell’intervento “Servizi di sostegno e accompagnamento al Ben-Essere delle persone fragili” è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa e sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati anche con le diverse Azioni all’interno dell’Asse 3 che prevedono nuove forme di promozione e accompagnamento dell’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi.</p> <p>- Criteri di selezione: Gli Interventi rispondono ai criteri di selezione del programma. E’ prevista la valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale dell’Amministrazione Comunale in collaborazione con gli Enti segnalanti, in particolare con l’ASP - Servizio Sociale Professionale - che opera all’interno delle strutture Ospedaliere, secondo una metodologia operativa di Valutazione Multidimensionale.</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico si prevedono interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni per l’individuazione dei bisogni specifici, l’identificazione di soluzioni innovative attraverso il forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore, l’adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione a regime dei servizi.</p> <hr/> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <hr/> <p>Gli interventi trovano sinergia con altre azioni del PON Metro Palermo, in particolare, con gli interventi previsti nei seguenti Assi del PON Metro:</p> <p>- Con l’Asse 1 (“Agenda Digitale metropolitana”):</p> <p>Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT “Assistenza e Sostegno Sociale” [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale e Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC “Lavoro e formazione” alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p>
--	---

	<p>Le azioni si integrano con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di svantaggio previste negli interventi di sostegno al reddito.</p> <hr/> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).</p> <hr/> <p>L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere nell'immediato, nel qui ed ora, mediante una Centrale operativa, che svolge un servizio di reperibilità in tutto l'arco delle 24 h, a diversificate situazioni di "emergenza", e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un "Piano Individualizzato".</p> <p>Le situazioni di "emergenza" sono identificabili secondo le seguenti definizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Situazioni di disagio grave di pertinenza del Servizio Sociale Comunale, che determinano condizioni di malessere o di pericolo tali da richiedere interventi eccezionali ed urgenti; 2) Eventi acuti e/o imprevisi che compromettono il normale svolgimento della vita quotidiana delle persone, (ad esempio: crollo, incendio o altri avvenimenti, calamità non prevedibili) che inducono condizioni di malessere o di pericolo tali da richiedere interventi eccezionali ed urgenti; 3) riscontrata impossibilità hic et nunc della persona e/ o della famiglia a provvedere alla cura di sé e alla gestione del proprio quotidiano, in condizioni di isolamento sociale e/o grave marginalità, senza familiari tutelanti. Detta incapacità della persona dovrà essere di nuova insorgenza, ancorché legata a condizioni personali, patologiche o di età anagrafica e deve dare luogo a bisogni socio-assistenziali di esclusiva pertinenza dell'Ente Locale. <p>In tale prospettiva sono da ritenersi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la messa in protezione, l'accompagnamento ed il sostegno sociale all'utente; 2. la capacità di trasmettere nell'immediato le informazioni e la documentazione sul caso ad altri servizi coinvolti nella presa in carico. <p>Sono da considerarsi tra le attività previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la Valutazione delle condizioni di rischio o di pregiudizio di persone in difficoltà su segnalazione delle FF.OO., (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Urbani, Polizia Ferroviaria; Polizia Marittima, ecc...) e delle altre Istituzioni ed Enti del Terzo del Settore; 2. l'immediato intervento sul posto della segnalazione con l'impiego di un autoveicolo, al fine di valutare in modo repentino il tipo di intervento da porre in essere; 3. l'inserimento in struttura protetta, conseguente alla valutazione di persona in difficoltà; 4. l'attivazione degli interventi urgenti da diversificare in relazione al bisogno emerso (domiciliari, residenziali, aperti, territoriali etc..) e alla tipologia delle persone prese in carico; 5. l'esecuzione di decreti e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. 6. la trasmissione tempestiva delle informazioni, circa gli interventi effettuati in emergenza e quelli realizzati successivamente con costante attività di
--	---

	<p>relazione e documentazione ai servizi sociali territoriali e o specialistici competenti e alle Istituzioni coinvolte nell'intervento.</p> <p>L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti quali gli interventi Professionali di Servizio Sociale e l'erogazione di prestazioni assistenziali ad hoc, che vanno ad integrarsi con le altre risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale e dagli Enti del Privato Sociale che operano sul territorio.</p> <p>Particolare attenzione verrà data ai soggetti che presentano condizione di fragilità, la cui rete familiare è assente o si è disinteressata della persona; alle persone che vivono una condizione di difficoltà a svolgere le azioni di vita quotidiana per la propria condizione di inadeguatezza o incapacità fisica e/o psichica (anche parziale). Tali persone, secondo quanto rilevato, spesso finiscono per chiedere aiuto a vicini di casa, o a badanti che si sostituiscono ai familiari a volte anche gestendo impropriamente il loro reddito (pensione, risparmi), e trascurandone i reali bisogni. Nella prassi operativa le suddette fattispecie di frequente emergono nell'ambito sanitario sia ospedaliero che territoriale, e soprattutto presso i "Pronto Soccorso" cittadini, dove si registra un numero significativo di accessi di soggetti fragili accompagnati dal 118 per i quali emerge un prevalente bisogno socio-assistenziale rispetto a quello sanitario. Questo target di utenti accede ripetutamente ed in maniera impropria al Pronto Soccorso, incidendo in modo negativo sul fenomeno dell'affollamento e dei lunghi tempi di attesa.</p> <p>Tale stato di cose determina il prolungamento improprio dei tempi di permanenza in Ospedale, ne consegue un aggravio dei costi sanitari, e l'utilizzo improprio dei posti letto nonché l'esposizione del soggetto a rischio di contrarre infezioni ospedaliere.</p> <p>La presa in carico multi-dimensionale e integrata da parte dell'equipe di progetto, è subordinata ad una valutazione tecnica del bisogno. Dal punto di vista metodologico, si prevede di elaborare nell'immediato un "Piano individualizzato di massima", che sarà aggiornato e definito nei giorni successivi e dove verrà definito anche il monitoraggio degli interventi.</p> <p>La valutazione di stato di emergenza sociale sarà svolta congiuntamente dall'assistente sociale che opera in ambito ospedaliero o dal Servizio Sociale del Comune, in collaborazione con l'equipe di progetto, attraverso indicatori condivisi che evidenzino la grave fragilità sociale.</p> <p>Il Servizio segnalante avrà cura di attivare il progetto di aiuto individualizzato con carattere di emergenza (valutazione di primo livello) e di temporaneità (due mesi) così da consentire in tempi rapidi (24 ore) anche la dimissione del soggetto, qualora si trovi presso una struttura sanitaria, sostenendolo con vari servizi di supporto di tipo domiciliare, residenziale, e/o territoriali.</p> <p>Il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del soggetto fragile, effettuerà una valutazione di secondo livello con relativa presa in carico attraverso interventi che prevedono l'attivazione di risorse personali, familiari e territoriali, elaborando il progetto individualizzato di lunga durata più idoneo alla persona.</p> <p>Si prevede un Coordinamento tecnico per il raccordo operativo tra le Aziende Sanitarie coinvolte e i servizi sociali territoriali, per sviluppare le procedure di segnalazione e presa in carico, monitoraggio e valutazione complessiva del servizio.</p> <p>Ogni Ente Istituzionale contribuisce alla realizzazione del progetto per la parte di propria competenza ed in base al proprio mandato Istituzionale, contribuendo</p>
--	---

alla realizzazione dei servizi sia con il proprio personale, che facendosi carico dei relativi costi di pertinenza in quota parte.

Esempi di prestazioni domiciliari:

Le prestazioni socio-assistenziali saranno garantite, col sistema del Buono di Servizio, dalle Ditte già iscritte nell'elenco dei fornitori accreditati nel Distretto 42 e da quelle che in base ai requisiti previsti vorranno iscriversi.

Esse prevedono:

- igiene personale
- governo ed igiene dell'alloggio;
- aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilitazione del soggetto allettato;
- aiuto per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- prevenzione delle piaghe da decubito ed effettuare piccole medicazioni;
- controllo ed assistenza nella somministrazione delle diete;
- collaborazione con il personale sanitario nelle attività finalizzate al mantenimento o recupero delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- disbrigo pratiche, commissioni quotidiane, attivazione della procedura di nomina dell'amministratore di sostegno.

Inserimento in strutture residenziali accreditate:

Si prevede di utilizzare gli accreditamenti esistenti con le strutture residenziali.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La fase operativa da attivare nell'immediato, verte sull'utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA alla Azione 3.4.1. – “Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni” per un importo di Euro 1.780.000,00 fino al 2023, da destinare al finanziamento di specifici interventi di sostegno alle persone in particolari condizioni di svantaggio.

L'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale è strettamente connesso all'attivazione delle procedure di valutazione e presa in carico degli utenti.

L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere nell'immediato, nel qui ed ora, con un servizio di reperibilità in tutto l'arco delle 24 h, a diversificate situazioni di “emergenza”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un “Piano Individualizzato”.

Si prevede un Coordinamento tecnico per il raccordo operativo tra le Aziende Sanitarie coinvolte e i servizi sociali territoriali, per sviluppare le procedure di segnalazione e presa in carico, monitoraggio e valutazione complessiva del servizio. Inoltre Ogni Ente Istituzionale (Comune, ASP, ecc.) contribuisce alla realizzazione del progetto per la parte di propria competenza ed in base al proprio mandato Istituzionale, contribuendo alla realizzazione dei servizi sia con il proprio personale, che facendosi carico dei relativi costi di pertinenza in quota parte.

Procedimenti Amministrativi

	I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo, che ne guiderà la governance, sia attraverso procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, sia attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11, ove ricorrano i presupposti normativi.
Area territoriale di intervento	Città metropolitana: - Comune di Palermo ed i Comuni di : Altofonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Villabate, Ficarazzi ed Isola delle Femmine.

Fonti di finanziamento ⁶	
Risorse PON METRO	€ 1.780.000,00
Altre risorse pubbliche	<i>Ammontare di eventuali risorse pubbliche destinate al progetto</i>
Risorse private (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
Costo totale	€ 1.780.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶ Importi in euro